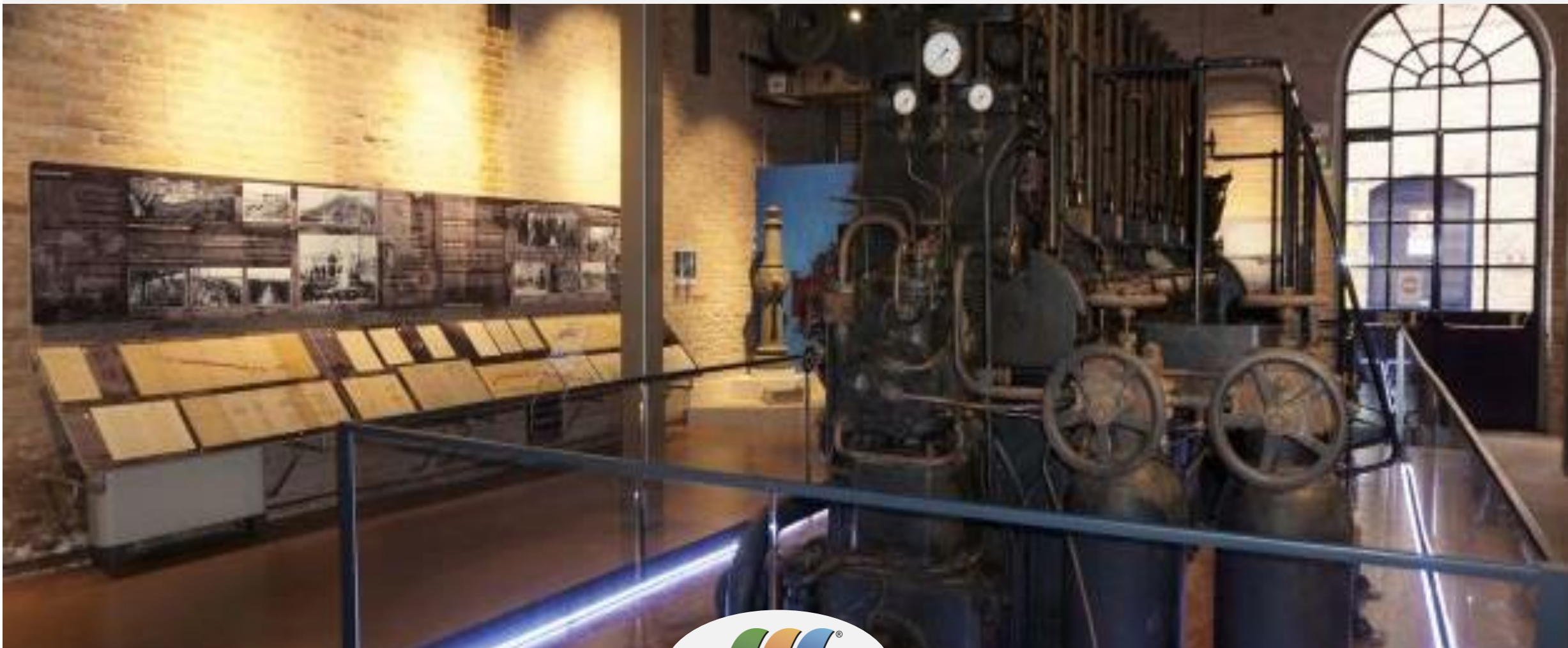


# LA STORIA DELL'ACQUEDOTTO DI VENEZIA



Mestre, 26/10/2024

  
VERITAS

Riccardo Seccarelo

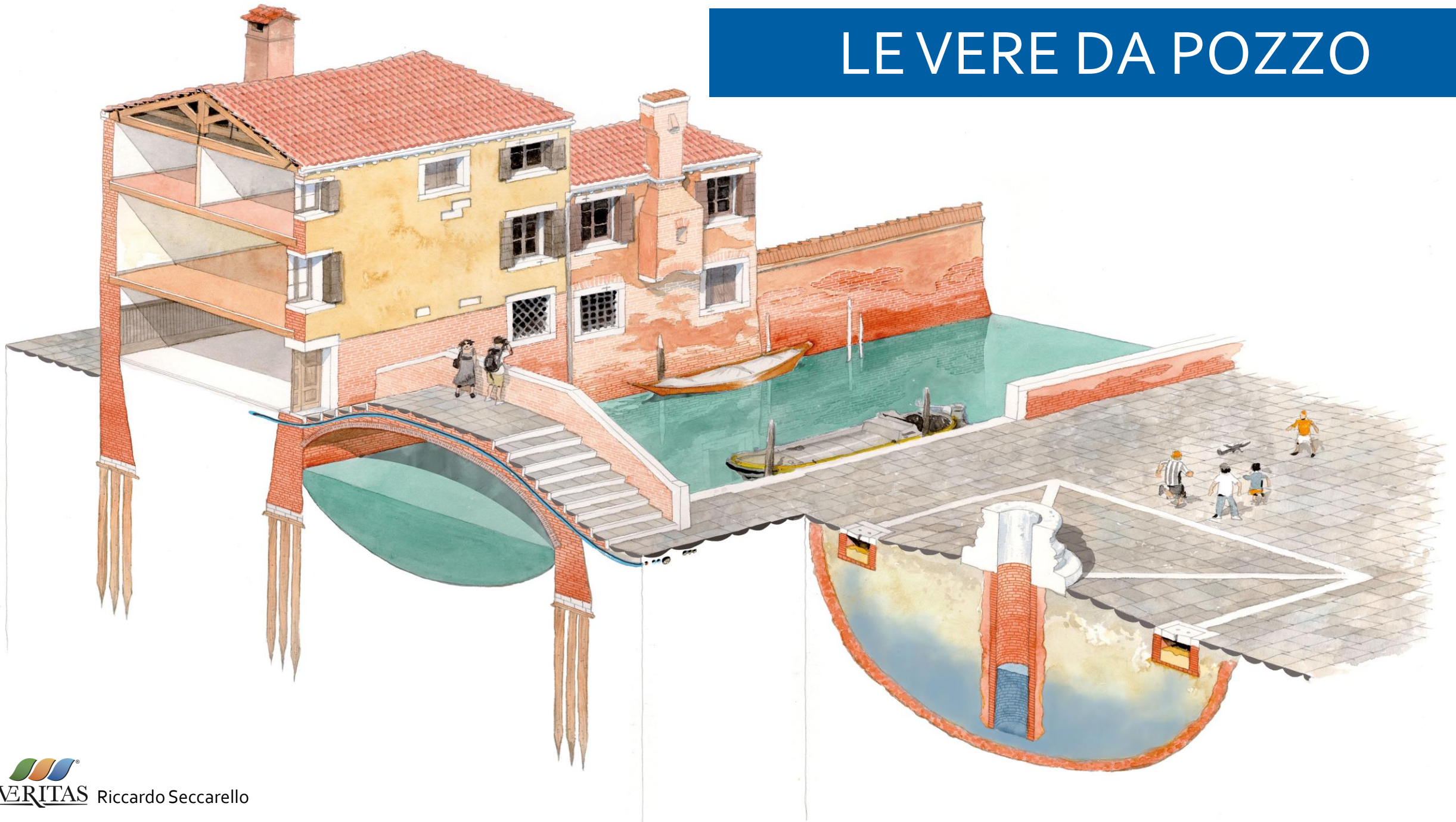
# IL PRINCIPALE PROBLEMA

Venezia sta in aqua  
et non ha acqua



Marino Sanudo (1466-1536)

# LEVERE DA POZZO





**Corporazione degli Acquaroli** - nata nel 1471, i cui membri devono rifornire i pozzi pubblici e sorvegliarli per evitare che qualcuno possa rubare l'acqua.



- **Magistrato alla sanità** - acquistava l'acqua dai trasportatori;
- **Provveditori di comun** - costruivano e conservavano le cisterne;
- **Magistrato alle acque** - sorvegliava la Seriola;
- **Reggimento dell'Arsenale** - regolava l'accesso delle barche alle bocche della Seriola.

# DA DOVE ARRIVAVA L'ACQUA?

**1425** – Decreto dei Savi ed esecutori alle acque: il Brenta diventa l'unico luogo di prelievo di acqua potabile e per evitare l'interramento nel Cinquecento viene fatto sfociare fuori dalla Laguna.

A Lizzafusina vengono quindi create imponenti opere per agevolare il trasporto dell'acqua a Venezia e il passaggio delle barche dalla Laguna al Brenta.



**1609** – Realizzazione del canale Seriola, unica fonte di approvvigionamento idrica di Venezia e per questo controllata e mantenuta con grande attenzione.



# LO STATO DEI POZZI



**1873** – Dopo l'ultima epidemia di colera il Comune commissiona un'indagine sullo stato dei pozzi e sulla qualità dell'acqua contenuta.

I risultati sono inquietanti.

Di 5.339 pozzi solo 1.907 sono buoni, 2.620 mediocri, 341 limacciosi, 461 fetidi.

# URGE UNA SOLUZIONE

**1874** - La Giunta sceglie il progetto della società L.A. Ritterbandt e D. Croll Dalgairns di Londra: l'acqua viene prelevata dalla Seriola e dal Brenta, a Stra, e arriva a Venezia una condotta sublagunare di muratura.

**1879** - La francese Compagnie Générale des eaux rileva la concessione e comincia la costruzione dell'acquedotto, uno dei primi a spinta e non per caduta. Sono previsti un canale di derivazione da Stra a Dolo; filtri, serbatoi e macchine di elevazione ai Moranzani e un cisternone alla Stazione marittima per alimentare le utenze private.

**1880** - Ministero dei Lavori pubblici approva i lavori che devono essere portati a termine entro tre anni.

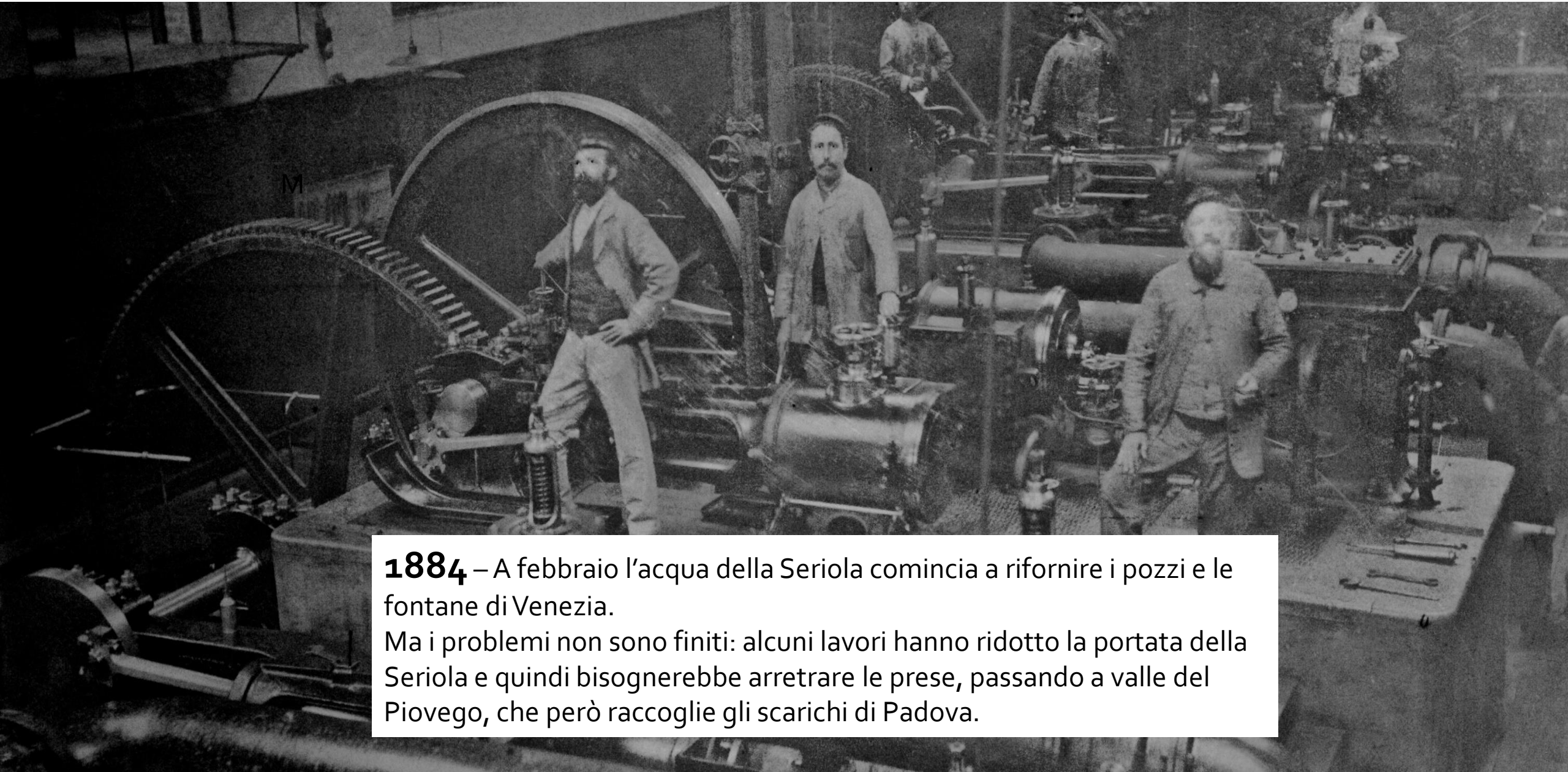


# I LAVORI SONO MOLTO DIFFICILI

**1881** - Le Ferrovie ottengono il trasferimento del cisternone dalla Stazione marittima nell'ex convento di Sant'Andrea, dove attualmente si trova, e comincia la posa della condotta sublagunare che porta l'acqua dai Moranzani a Venezia.



# L'ACQUEDOTTO E' COMPLETATO



**1884** – A febbraio l'acqua della Seriola comincia a rifornire i pozzi e le fontane di Venezia.

Ma i problemi non sono finiti: alcuni lavori hanno ridotto la portata della Seriola e quindi bisognerebbe arretrare le prese, passando a valle del Piovego, che però raccoglie gli scarichi di Padova.

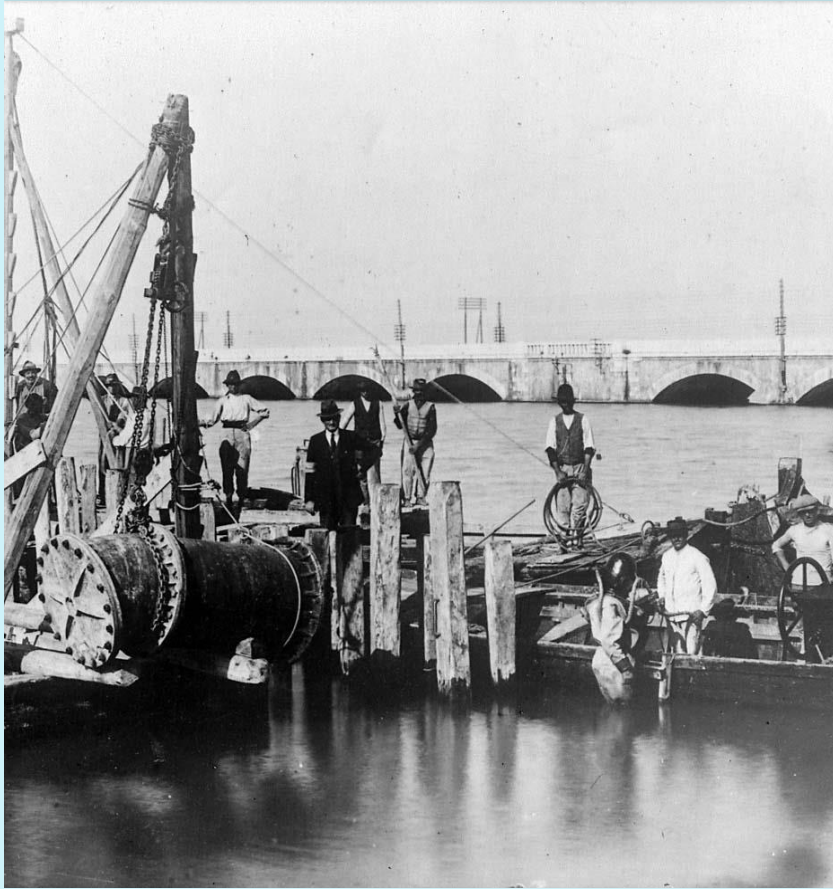
23 GIUGNO 1884: PRIMO ZAMPILLO



# LA FALDA DI SANT'AMBROGIO



# L'ACQUEDOTTO SI ALLARGA



# L'ACQUA DI MESTRE



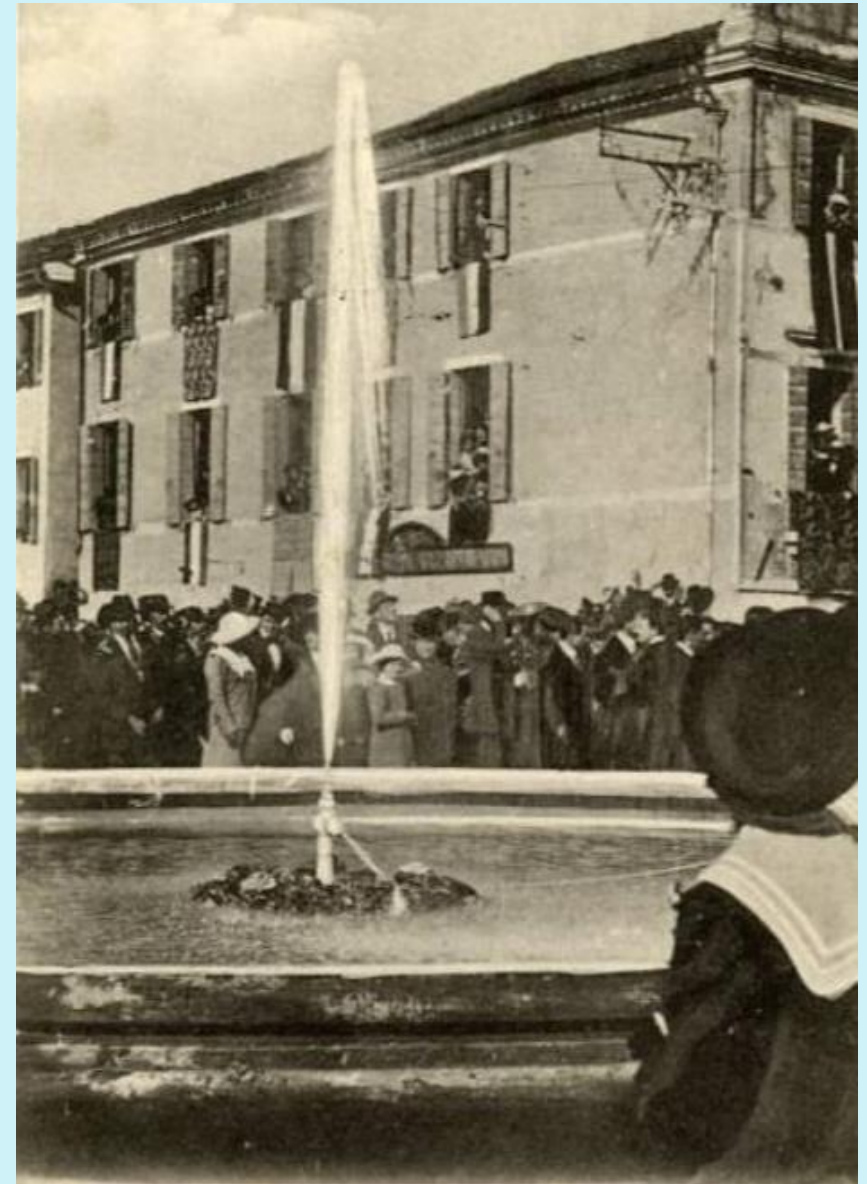
Anche a Mestre per molto secoli gli abitanti utilizzano i pozzi artesiani, poco profondi e infiltrati di acqua salata e salmastra, quindi di pessima qualità. Alla fine dell'Ottocento vengono costruiti i primi pozzi artesiani pubblici, che arrivano a un centinaio di metri di profondità, ma l'acqua era molto dura e di odore e gusto sgradevoli.

**1896** - Primo tentativo di acquedotto pubblico per i Comuni di Mestre, Mirano e Dolo. Progetto della Compagnia generale delle acque, rifiutato però dal Comune.

# NASCE L'ACQUEDOTTO DI MESTRE

**1904** - Il Comune incarica due ingegneri di elaborare un progetto di acquedotto in grado di servire 12.000 dei 18.000 abitanti di Mestre e di prelevare l'acqua dalle falde di Zero Branco, acquistate dal Comune.

**27 ottobre 1912** – Inaugurazione acquedotto di Mestre. L'acqua viene prelevata dai pozzi di Zero Branco, scorre nei tubi sotto il Terraglio e arriva nella stazione di pompaggio che si trovava in via di Santa Maria dei Battuti. La rete di distribuzione misura oltre 20 km ed è dotata di 162 idranti antincendio utilizzati anche per la pulizia delle strade.



# L'ACQUEDOTTO DI MARGHERA

**1922** - Cominciano i lavori per il nuovo acquedotto potabile di Marghera, separato da quello di Mestre.  
In piazzale Sirtori, dove si trovano ancora la centrale, vengono costruiti una vasca di accumulo, fabbricati per pompe e sollevamenti.

**1925** – Costruzione della torre piezometrica, ancora oggi visibile, alta 57,5 metri.

